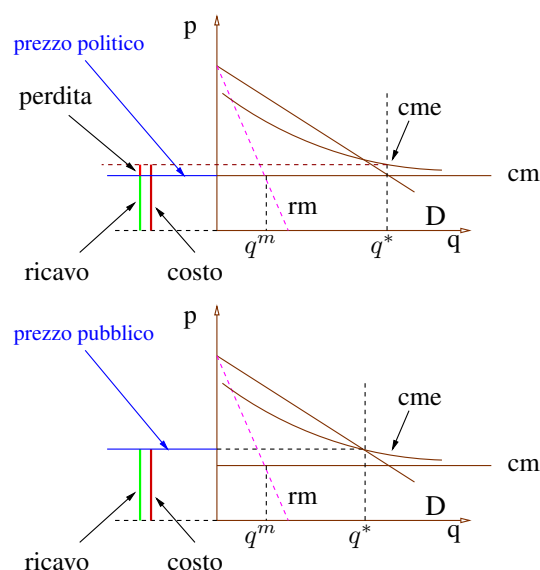


ECONOMIA PUBBLICA

(5)

Le giustificazioni dell'impresa pubblica e della regolamentazione

1 Monopolio naturale



L'impresa pubblica

Tre sono le ragioni principali per l'utilizzo dell'impresa pubblica:

1. Monopolio naturale
2. realizzazione di investimenti strategici
 - investimenti che producono vantaggi in un futuro lontano
 - investimenti rischiosi
 - investimenti nelle aree arretrate
3. ragioni distributive
 - salvare posti di lavoro in imprese in perdita
 - tutelare particolari categorie di utenti o fornitori

Problema del prezzo politico

Se si pratica un prezzo politico **uguale per tutti** l'impresa ha una perdita. In questo caso viene coperta attraverso **trasferimenti** dal bilancio pubblico.

Per evitare questa perdita è possibile praticare strategie diverse di prezzo:

- **doppia tariffa**: il prezzo è costituito da due parti, una componente fissa e una variabile
- **discriminazione delle tariffe**: si praticano prezzi più alti del costo marginale alle persone disposte a pagare prezzi più alti.

2 Investimenti strategici

Riguardano

- Gli investimenti rischiosi, a redditività differita o che producono esternalità positive che difficilmente vengono effettuati dai privati. caratteristiche:
 - erano importanti nelle prime fasi dello sviluppo, ora non vengono più utilizzati.
 - riguardavano settori strategici come quelli dell'acciaio, l'energia e la chimica di base.

3 Regioni distributive

Per evitare licenziamenti in imprese in perdita. A volte anche a favore di imprese che non avevano speranze di sopravvivere.

Oggi questi interventi sono regolati dalle norme comunitarie e sono possibili solo se l'intervento si basa su un programma credibile di ristrutturazione e dovrà concludersi con una privatizzazione.

- Gli investimenti nelle aree arretrate. Caratteristiche
 - creare economie esterne che incentivano la creazione di imprese private a monte e a valle (indotto dell'impresa pubblica).
 - sono state utilizzate fino agli anni '80 con esiti non soddisfacenti
 - al loro posto si utilizzano ora i sussidi al capitale impiegato e la fiscalizzazione degli oneri sociali graduati in relazione all'arretratezza.

Tendenze

Come risulta da quanto detto l'impresa pubblica è stata molto utilizzata in passato. Attualmente si tende a evitare questa strada e a dismettere le imprese pubbliche esistenti.

Si tenta di passare dai monopoli pubblici a regimi privati. tale passaggio può essere fatto attraverso:

- concessioni a imprese private
- favorire l'ingresso di nuove imprese instaurando un regime concorrenziale.

Tale passaggio richiede la **fissazione di regole** che stabiliscano:

- i **livelli** qualitativi e quantitativi dei servizi
- la determinazione delle **tariffe**, e le regole che il concessionario deve seguire
- l'istituzione di **autorità indipendenti**.

Due sono gli argomenti che studieremo più approfonditamente:

- le tariffe
- la liberalizzazione nel settore delle telecomunicazioni.

per ottenere maggiori profitti. Per ridurre i comportamenti opportunistici occorre dare degli incentivi lasciando una parte del surplus:

- fissare un tasso di rendimento “equo” sul capitale investito. È inefficiente in quanto le imprese tendono ad aumentare il capitale investito oltre il necessario
- fissare un prezzo inferiore a quello che praticerebbe un monopolista (**price-cap**) e lasciarlo fisso nel tempo. Con inflazione positiva si ha quindi una riduzione della tariffa reale che incentiva l'efficienza.

Le tariffe

L'**approccio tradizionale** assume che lo stato conosca la funzione di costi, mentre quello **moderno** è basato sulla presenza di asimmetrie informative.

Approccio tradizionale:

- discriminazione
- tariffe non lineari (doppia tariffa)
- peak-load price

Approccio moderno:

l'impresa privata ha l'incentivo a dichiarare costi più alti

La concorrenza nelle telecomunicazioni

In alcuni casi la tecnologia ha messo a disposizione un **maggior numero di risorse** (ad esempio frequenze di trasmissione). Si creano quindi le condizioni per l'entrata di nuove imprese. La regolamentazione deve **evitare** che queste nuove risorse **finiscano nelle mani delle stesse imprese**.

L'aumento della concorrenza fa aumentare l'efficienza del sistema.

La **regolazione** deve dunque **stimolare** e favorire i processi concorrenziali in modo da ottenere la **selezione delle imprese** più innovative, i processi più **efficienti** e i servizi di

migliore qualità.

Nei casi dei **servizi a rete**, la promozione della concorrenza può avvenire mantenendo nelle mani dello stato la proprietà e la manutenzione delle infrastrutture e concedendo il loro utilizzo a varie imprese private ponendole in concorrenza tra di loro.

		1) spesa	2) imposiz.	3) impresa
a)giustificaz.	cap. 1			
b) modalità		cap. 2 e 4	cap. 3 e 4	cap. 5
c) spiegazione costi	cap. 6-7			
d) costi		cap. 8	cap. 10	cap. 12
e) rimedi		cap. 9	cap. 11	cap. 12